

**Alla C.A del presidente del consiglio Antonio Franceschi
E del Sindaco Ing. Andrea Lutz**

**Mozione per l'adozione da parte del Comune di Oristano della Carta dei diritti
della Bambina**

Premesso che

Nel 1997, durante il Congresso della BPW (Business and Professional Women) Europa, tenutosi a Reykjavik, a seguito di un seminario tenuto da Janice Brancroft sul tema "Il futuro della bambina in Europa", è stata presentata ed approvata la versione originale della *Carta dei Diritti della Bambina*.

Si trattava di un documento unico nel panorama della cultura di genere, redatto dalla BPW Europa a seguito della drammatica condizione femminile denunciata a Pechino nella Conferenza mondiale sulle donne del 1995.

Ispirata alla Convenzione ONU sui Diritti del fanciullo del 1989, a differenza e a integrazione di questa, che pone sullo stesso piano i due generi, la Carta dei diritti della Bambina li distingue in termini di caratteristiche e bisogni, avuto riguardo alle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

Dopo circa 20 anni, nel 2016, l'originaria Carta dei diritti della bambina è stata aggiornata, in considerazione delle leggi sopravvenute in tutto il mondo e della sempre maggiore consapevolezza e azione registrate sul tema.

La Carta deve essere letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita. La bambina deve essere aiutata, protetta fin dalla nascita e formata in modo che possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri contro ogni forma di discriminazione.

In Italia Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) BPW Italy si è fatta promotrice dell'adozione della Carta dei diritti della Bambina da parte delle amministrazioni pubbliche, regionali e comunali.

L'obiettivo è quello di diffondere una cultura del rispetto dell'altro, nel nostro caso della bambina, futura donna, tale da prevenire ogni forma di violenza e di pregiudizio. La speranza è che la Carta, adottata da sempre più numerose amministrazioni pubbliche, possa davvero avere infine il crisma dell'adozione da parte delle Nazioni Unite.

Atteso che

A livello nazionale, la FIDAPA ha istituito il Gruppo di lavoro denominato "La Nuova Carta dei diritti della bambina – educare alla parità e al contrasto della violenza". Tra gli obiettivi raggiunti, si riscontra l'adozione della *Nuova Carta* da parte di 8 Regioni, di oltre 600 Comuni e 2 Università.

In Sardegna hanno già adottato la *Nuova Carta* diversi comuni: Alghero, Porto Torres, Sassari, Olbia, Golfo Aranci, San Sperate, Sestu, Iglesias, Carloforte, San Giovanni Suergiu, Cagliari.

L'assemblea e il Consiglio direttivo dell'AICC, l'Associazione italiana città della ceramica, in data 25/10/2017 ha approvato il progetto del Comune di Oristano all'insegna dello slogan "Le Città della Ceramica dicono NO alla violenza".

Il Comune di Oristano ha approvato in data 6/11/2017 l'adesione alla campagna nazionale dell'ANCI "365 giorni alla violenza contro le donne" rivolta alle Istituzioni, coinvolgendo i Sindaci quali testimonial per una presa di posizione forte e chiara contro ogni forma di violenza.

Il consiglio comunale di Oristano, in data 30/07/2020 ha approvato all'unanimità una mozione urgente finalizzata al rafforzamento delle misure intraprese contro la violenza domestica.

Considerato che

L'avvicinarsi dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, celebrata ogni anno anche dall'amministrazione comunale di Oristano, ci spinge ad una riflessione importante sul ruolo dell'educazione di genere necessaria oggi come non mai: l'emergenza Covid-19 lo ha sottolineato con brutalità, facendo emergere elementi di difficoltà e di disuguaglianza già presenti nella società, ma ora tanto più esasperati.

L'**isolamento sociale** ha chiuso le donne in casa, costringendole a destreggiarsi tra smart working, istruzione dei figli, cura della famiglia e lavori domestici: il 60% delle donne italiane – dice un'indagine Ipsos commissionata da WeWorld – ha fatto tutto da sola, senza aiuti. Una percentuale che si impenna fino al 93% al sud e nelle isole. E ancora l'isolamento sociale ha inasprito i numeri della violenza in famiglia, che deve essere considerata una fenomenologia non occasionale, ma endemica e strutturale all'interno della nostra realtà cittadina.

Tutto ciò premesso e considerato, si impegnano il Sindaco e la Giunta

a adottare la Carta dei diritti della Bambina predisposta da BPW International (Business and Professional Woman) nella versione aggiornata approvata il 30 settembre 2016, allegata alla presente mozione.

Oristano, 15.02.2021

Patrizia Cadau

Luigi Mureddu
Marina Canoppia
Danilo Atzei
Anna Maria Uras
Andrea Riccio
Monica Masia
Efisio Sanna
Maria Obinu

